

ANCHE LA VIVACE MILANO - MANTOVA E' STATA APPANNAGGIO DI UN ATLETA FIAMMINGO

Nelle corse in linea tornano le ruote dei belgi

AL GIRO DI SVIZZERA

Formara consolida la sua posizione

La 1. frazione alla squadra di « Pa-squalino », la 2. al belga Van Damme

Van Daele ha regolato i compagni di fuga mentre Van Looy ha tenuto a freno il gruppo

La fuga buona si è formata subito alle porte di Milano - Degli italiani hanno ben figurato Sabbadin, Guerrini, Falaschi e Ferlenghi



VAN LOOY ha saputo invasiare il gruppo alla sua ruota permettendo al connazionale di riportare un brillante successo

MANTOVA, 16. - Van Daele e Van Looy l'hanno fatta proprio da padroni. Uno (Van Daele) in fuga e l'altro (Van Looy) nel gruppo a far da specchio per le allodole. Correndo, scherzando, Van Daele e Van Looy hanno dato una dimostrazione di spavalderia, di potenza, di agilità, insieme a un saggio di tecnica e di tattica. La superiorità di Van Daele è di eccezionale qualità. E può dirsi, il Van Steenbergen. Questo Van Daele, si è infilato nella fuga buona, che si è formata appena dopo che la corsa è uscita dalla galleria di Milano, e della fuga non è stato il corpo e l'anima...

Con tutto ciò, la corsa non si è addormentata. Ma il risultato ripetuto, non poteva essere messo in forse. Van Daele è uno « spinditer » di eccezionale qualità. E può dirsi, il Van Steenbergen. Questo Van Daele, si è infilato nella fuga buona, che si è formata appena dopo che la corsa è uscita dalla galleria di Milano, e della fuga non è stato il corpo e l'anima...

nella valle del Serio. Il vento di burrasca rallenta, però, l'azione di Baffi e Ferlenghi. Ma il gruppo non reagisce. Schilt, il gruppo ancora più si perde. 205° a Palazzo sull'Orto. Nel gruppo Van Looy ha un'aria da principe addormentato. E qui a Brescia il gruppo ha 305' di ritardo.

Proprio a Brescia dal gruppo si sganciano prima Giar-dini e Costalunga e poi Bianchini, Schilt, Paese, Michelson, Romagnoli, Zamboni e Utiana.

Sotto l'acqua, per le rampe del colle di San Eusebio. La strada è in terra battuta ma non molto ripida. Comunque la fila del gruppo si spezza. Infine scatta Sabbadin e si aggiudica il « traguardo rosso » a quota 574. Seguono Ferlenghi e Ferlenghi, poi scesi, seguono Scaglia, De Rossi, Baffi, Van Daele, Metra, Guerrini, Guerrini, Zaganò, Ronchini, Zaganò e Calvi. E così, Van Daele, Metra, Guerrini, Zaganò, Ronchini, Zaganò appena la strada si appiattisce, torna anche Ferlenghi.

Dalla ribalta della fuga sono dunque scomparsi soltanto Grossi e Trombin, Chiesa, Carzini, Guglielmini, Calvi e Favero che è caduto e si è coniato proprio male. A 1' e 05" insegua Costalunga e il gruppo è lontano, staccato da una trentina di metri. Ancora un'ora di cammino: tuoni e fulmini squassano il cielo nero come l'inciochiro. Qualcuno scatta nella fuga: De Rossi, Metra, Zaganò, Ronchini, si perde Falaschi. Intanto dal gruppo è venuto via Van Looy che trascina Grossi e Baroni. Infine Van Looy è magnifico per agilità e potenza, è anche tardiva, però.

Finisce perciò con una volata a nome di Van Daele. La gara non spaventa Van Daele che attacca sul rettilineo all'uscita del villaggio di S. Maria. Van Looy, che è in vantaggio in maniera decisiva. Van Daele non ha nemmeno bisogno di piazzare il rusch per tagliare il qua-

Gutowski a m. 4,81!



AUSTIN, 16. - Nell'ultima giornata dei campionati universitari americani il saltatore Bob Gutowski ha migliorato il proprio primato mondiale di oltre 1,81, stabilito due mesi fa. Gutowski ha oggi realizzato m. 4,81 al primo salto. Era stato annunciato che l'atleta era stato posto a m. 4,82 ma la verifica susseguente al salto ha dimostrato che l'altezza giusta era di m. 4,81.

Nelle 850 jardie il campione olimpico del 1.500 metri, Ron Delaney, ha dovuto cedere a Howard che ha vinto nel eccellente tempo di 1'37"2, tempo che è migliore di quello del primato mondiale riconosciuto (1'37"5); ma è peggiore dell'1'36"8 ottenuto il 24 maggio da Tom Courtney, ed in corso di omologazione.

Nel salto in lungo il campione olimpionico Gregory Belle si è avvicinato di 3 cm. al primato mondiale con m. 8,10

CONCLUSA ALL'ARENA DI MILANO LA PRIMA GRANDE MANIFESTAZIONE D'ATLETICA

Silvano Meconi porta il record del peso a m. 17.41

Alle "Fiamme d'Oro", il titolo italiano di società

Migliorato anche il record della staffetta 4x100 da parte delle "Fiamme d'Oro", con il tempo di 41"3

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 16. - Due record italiani battuti, alcune gare notevoli come i 400, i 100, i 1500, un discreto pubblico, molto entusiasta, questo il succo, l'insieme della seconda giornata del campionato italiano di società maschili. L'atletica leggera, perlomeno a Milano, ha un suo pubblico competente ed entusiasta. Abbiamo visto questi lucidi atleti di Cordovani con i 100 metri, un italiano del peso e molti affettuosi persino sono stati gli ineluttabili agli atleti nel corso di ogni gara.



SILVANO MECONI si sta avviando a grandi passi verso i limiti europei e mondiali

anche molto alto e quasi naturale. Le tre serie dei 110 ostacoli hanno avuto i seguenti risultati. Nella prima Rigbi con 15"7, Albano 15"9, Danelli 16"1. Grande strage di ostacoli ripresi con somma crudeltà dalla televisione. Seconda serie: Minocchi 15"1, Giacomelli 11"3, Mas-sardi 15"4. Terza serie i concorrenti Ualetti 15"1, Martini

tecipare ad ogni riunione il giovanotto deve sorbirsi molte molte ore di viaggio. Nelle ultime due serie di questi 400 metri questi risultati: Nicola Scaccia 49"5, 49"2, Bettella 49"8, Valesia 49" e 9. Nella prima: Meggiolaro 49"6, Lopatta 50" e 1. Ricci 50".

Il disco il solito buon Consoni che ha lanciato lo attrezzo a metri 52,79. Adol-fino ha avuto dietro di sé Gioacchino con 46. Lucchese con 42. Nel « triplo », vittoria di Gatti con metri 14,52. Carpi 14,47 e Trugi 14,31. I decimetri metri. Al via De Fiorentis scatta in con venti metri di vantaggio sul gruppo guida per tre chilometri. Al terzo è assorbito e Perrone passa a condurre. A 5. di distanza, a metà gara, Perrone passa a 15" e 33" portandosi dietro De Fiorentis, Rigbi, Lavelli, Peppicelli. Ma subito dopo opera un allungo scatto. A 10 metri, Perrone passa a 15" e 33" portandosi dietro De Fiorentis, Rigbi, Lavelli, Peppicelli che Rigbi ha ceduto. Ottavo chilometro (25"4"2) Perrone è in vantaggio di metri che conserva sino all'arrivo. C'era un po' di vento. Ecco il tempo del vincitore: 31"19"4. Lavelli ha operato il salto scatto di metri che conserva sino all'arrivo. C'era un po' di vento. Ecco il tempo del vincitore: 31"19"4. Lavelli ha operato il salto scatto di metri che conserva sino all'arrivo. C'era un po' di vento. Ecco il tempo del vincitore: 31"19"4.

Le tre serie del centro metri ora (non seguirono un ordine logico ma descriviamo il risultato di ogni serie). Tre serie dei 100 metri. La prima Boccardo 10"8, Matteucci 11", Maranesi 11". La seconda: Ghiselli 10"9, Sanckertmano 11", Anselmi 11". La terza: Ghiselli 10"8, Berutti 10"8 e 7. Gnocchi stesso tempo a spalla. Bella la prova del giovanissimo Berutti studente liscio. Ha un trentacinque metri che conserva sino all'arrivo. C'era un po' di vento. Ecco il tempo del vincitore: 31"19"4. Lavelli ha operato il salto scatto di metri che conserva sino all'arrivo. C'era un po' di vento. Ecco il tempo del vincitore: 31"19"4.

Da molto tempo a Firenze non si assisteva ad una gara del genere. La folla scatenata lungo il percorso ha dimostrato la sua simpatia per questo tipo di gara, che nell'atletica fu la parte della Conerentola Ottava l'organizzazione della Assi Virtus.

L'ordine d'arrivo: 1) DORDONI (Diana Paenza) 4" fa sempre più appassionante Dordoni e Pamich aumentano progressivamente il loro tempo, cercando di affiancare il giovane Cignoli che, pratico del gioco, non perde mai contatto dai due anni, passa in qualche tratto a fare l'andatura.

La gara si sta facendo sem-

LUCERNA, 16. - La quinta tappa del giro della Svizzera era divisa in due parti: al mattino, sul circuito automobilistico del Bremgarten (Km. 7.300) i 52 corridori rimasti in gara hanno disputato una prova a squadre a cronometro, prova nella quale i tempi di ogni corridore avevano valore per la classifica generale individuale.

La squadra «Cilo» non soltanto ha segnato il miglior tempo, totale di squadra ma Fornara, Schweizer e Geminiani, dandosi giudiziosamente il cambio, sono riusciti a tornare assieme realizzando il miglior tempo assoluto. I tre hanno battuto di otto secondi Gismundti, Cassabo e Gaggero, di 21" Moresi, Lurati e Lampert, di 21" Traxel, Graeser e Clerici.

Per Fornara particolarmente la gara è stata utile, poiché in essa ha potuto riprendere la forma fisica. Nel disco il solito buon Consoni che ha lanciato lo attrezzo a metri 52,79. Adol-fino ha avuto dietro di sé Gioacchino con 46. Lucchese con 42. Nel « triplo », vittoria di Gatti con metri 14,52. Carpi 14,47 e Trugi 14,31.

I decimetri metri. Al via De Fiorentis scatta in con venti metri di vantaggio sul gruppo guida per tre chilometri. Al terzo è assorbito e Perrone passa a condurre. A 5. di distanza, a metà gara, Perrone passa a 15" e 33" portandosi dietro De Fiorentis, Rigbi, Lavelli, Peppicelli. Ma subito dopo opera un allungo scatto. A 10 metri, Perrone passa a 15" e 33" portandosi dietro De Fiorentis, Rigbi, Lavelli, Peppicelli che Rigbi ha ceduto. Ottavo chilometro (25"4"2) Perrone è in vantaggio di metri che conserva sino all'arrivo. C'era un po' di vento. Ecco il tempo del vincitore: 31"19"4. Lavelli ha operato il salto scatto di metri che conserva sino all'arrivo. C'era un po' di vento. Ecco il tempo del vincitore: 31"19"4.

Da molto tempo a Firenze non si assisteva ad una gara del genere. La folla scatenata lungo il percorso ha dimostrato la sua simpatia per questo tipo di gara, che nell'atletica fu la parte della Conerentola Ottava l'organizzazione della Assi Virtus.

L'ordine d'arrivo: 1) DORDONI (Diana Paenza) 4" fa sempre più appassionante Dordoni e Pamich aumentano progressivamente il loro tempo, cercando di affiancare il giovane Cignoli che, pratico del gioco, non perde mai contatto dai due anni, passa in qualche tratto a fare l'andatura.

La gara si sta facendo sem-

sto compatto. A Zell si è prodotto l'attacco decisivo per l'opera dell'italiano Gaggero al quale si sono accodati gli svizzeri Schweizer e Veesser ed il belga Van Damme.

Volhousen, a venti Km. dall'arrivo, i quattro avevano portato il vantaggio ad un minuto, ed all'inizio della salita di Rensgillen, l'attacco di Gaggero, Veesser e Van Damme scarto aveva raggiunto due minuti e venti secondi.

In questa salita, di un centinaio di metri di dislivello, lo svizzero Veesser era staccato e la volata veniva disputata fra i tre. Mentre si riteneva che il velocista svizzero Schweizer avrebbe facilmente trionfato, Van Damme lo sorprende a 200 metri dal traguardo e riesce a vincere con mezza lunghezza di vantaggio. Gaggero era terzo.

Anche questa semifinale è stata disputata faticamente in vista delle due prossime tappe di montagna. In questi corridori salirono successivamente il San Gottardo ed il colle della Splügen (212 e 1.450 metri). Evidentemente i favoriti hanno cercato di risparmiare energie.

Ecco l'ordine d'arrivo della prima frazione:

DOPO ESSERE STATO ATTERRATO ALLA PRIMA RIPRESA

Macias conserva la corona mondiale battendo Ursua per k.o.t. all'11. round

In vantaggio nelle prime riprese, lo sfidante alla sesta è andato al tappeto due volte ed è stato in balia del campione - L'incontro sospeso per manifesta inferiorità - I propositi di « Raton » per l'incontro con Halimi

SAN FRANCISCO, 16. - Il messicano Raul (Raton) Macias, campione del mondo del peso gallo, secondo la versione della « National Boxing Association » (N.B.A.), ha conservato ieri sera il titolo, battendo lo sfidante, il filippino Dommy Ursua, per K.O. All'incontro il campione ha sopravvinto faticosamente ad un grave sconfitto per K.O. che si era profolato dal primo round, ed ha rovesciato il successo del campione del combattimento fino ad imporsi sullo sfidante ed a togliergli ogni speranza di vittoria, con una serie di azioni, che hanno stroncato ogni velleità del filippino ed hanno portato al K.O. tecnico, esattamente 2 minuti e 2 secondi dopo l'inizio dell'undicesima ripresa.

Ursua ha iniziato brillantemente l'incontro attaccando duramente il campione che, ad un minuto dalla fine della prima ripresa, preso in pieno da un uncino sinistro alla mascella è crollato a terra per il conto di quattro, ed ha ripreso a boxare debolmente dando evidente prova di essere nei guai.

NELLA PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO

L'olimpionico Dordoni primo a Terzolle precedendo Pamich e il giovane Cignoli

FIRENZE, 16. - L'olimpionico Pino Dordoni ha vinto oggi la terza prova del campionato italiano di società maschili, precedendo Pamich e il giovane Cignoli.

Dopo un primo giro tirato allo spasimo che vedeva in testa Serchenich che di queste parti è di casa, il ritmo della corsa non diminuì e al terzo giro, dopo appena quattro chilometri, alla testa della corsa si portò in vantaggio il giovane Dordoni. Pamich e Cignoli lo seguivano a ruota. Dopo il vincitore compare Pamich, che negli ultimi metri ha dovuto cedere anche con ogni tipo di veicolo, poi Cignoli e via via tutti gli altri.

Da molto tempo a Firenze non si assisteva ad una gara del genere. La folla scatenata lungo il percorso ha dimostrato la sua simpatia per questo tipo di gara, che nell'atletica fu la parte della Conerentola Ottava l'organizzazione della Assi Virtus.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

NUOTO: record mondiale del giapponese Ischimoto

TENNIS: Merlo batte Pietrangeli a Venezia

CLASSIFICA GENERALE